

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. CREDITO, COOPERATIVE, COMMERCIO E
TUTELA DEI CONSUMATORI

Oggetto: L.R. 03 giugno 2020, n. 20 - DGR n 747/2020 - – DDPF n. 225/2020 e sm – Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 concernenti l'assegnazione dei contributi a fondo perduto alle micro imprese di: Commercio in sede mobile (ambulanti) – Piattaforma 210 misura 40, a titolo di indennità una tantum finalizzati alla messa in sicurezza dell'impresa ai fini della ripartenza a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 - Liquidazione dei contributi per complessivi € 2.000,00 concessi con decreto n. 243 del 29.12.2020 in favore delle imprese beneficiarie 7^ assegnazione contributi a fondo perduto alle micro imprese del Commercio in sede mobile (ambulanti) – misura 40 - cap. 2150210134 - Cap. 2140120068 - Bilancio 2021/2023 annualità 2021 residui 2020 conservati con DDPF n.163/RCS del 3 marzo 2021 e DDPF 148/RCS del 02/03/2021.

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, predisposto dalla P.F. Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei Consumatori, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs. n. 118/2011 e smi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05/05/2009 n. 42 e successive modifiche;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2020, n. 53 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021/2023 della Regione Marche (legge di stabilità 2021);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2020, n. 54 concernente "Bilancio di previsione 2021/2023;

VISTA la DGR 1674 del 30/12/2020 - Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2021/2023" approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n.9 del 29 dicembre 2020. - Documento Tecnico di Accompagnamento;



VISTA la DGR 1675 del 30/12/2020 - Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2021/2023” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 9 del 29 dicembre 2020. Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023;

VISTO il DDPF n. 148 del 2 marzo 2021 “ D.Lgs. 118/2011 - Determinazione delle somme da conservarsi nel conto dei residui passivi dell'esercizio 2020 relativi ai capitoli assegnati alla P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E SERVIZI TERRITORIALI PER LA FORMAZIONE.

VISTO il DDPF n. 163 del 3 marzo 2021 “ D.Lgs. 118/2011 - Determinazione delle somme da conservarsi nel conto dei residui passivi dell'esercizio 2020 relativi ai capitoli assegnati al Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione.

VISTA la L.R. 20/2020 “Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche”;

VISTA la DGR 747/2020 Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19" - L.R.03 giugno 2020, n. 20;

VISTO Il DDS 225 del 18.06.2020, così come modificato con DDS 227 del 22.06.2020 - DDS 235 e 236 del 25.06.2020, con il quale sono state approvate le modalità operative di attuazione e bando di accesso ai contributi ai sensi della L.R. 03 giugno 2020, n. 20 e DGR n 747/2020. Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19;

VISTO il DDPF n. 243 del 29.12.2020 concernente “L.R. 03 giugno 2020, n. 20 - DGR n 747/2020. Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 – 7^Assegnazione dei contributi a fondo perduto alle micro imprese del Commercio in sede mobile (ambulanti), a titolo di indennità una tantum finalizzati alla messa in sicurezza dell'impresa ai fini della ripartenza a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 - Impegno di spesa per complessivi € 42.000,00 cap. 2150210134 - Cap. 2140120068 - Bilancio 2020/2022 annualità 2020”.

VISTO l'art. 31, comma 3 e 8 bis del Decreto-Legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98. 2020”.

VISTO l'art. 10-bis del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137: “Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi, relativi all'emergenza COVID-19” convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176;



DECRETA

- di non attivare l'intervento sostitutivo di cui al decreto n. 243/ACF del 29.12.2020 nei confronti delle n. 2 ditte di cui in allegato "1" per le motivazioni indicate nel documento istruttorio;
- di liquidare alle n. 2 micro imprese, la somma a fianco di ciascuna indicata nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, per complessive € 2.000,00 a titolo di saldo del contributo a fondo perduto, previsto dalla L.R.20/2020 e in attuazione della DGR n. 747/2020 per la misura 40 commercio in sede mobile (ambulanti), concesso con decreto n. 243/ACF del 29.12.2020;
- l'onere di € 2.000,00 derivante dal presente atto fa carico, nel bilancio 2021/2023 esercizio 2021 residui 2020 a valere sui seguenti impegni, ripartiti in sub-impegni, assunti con decreto n. 243/ACF del 29/12/2020 a carico dei seguenti capitoli e conservati nel conto dei residui passivi come di seguito specificato e come meglio riportato nella tabella allegata:
 - impegno n. 13441/2020 capitolo 2150210134 per € 1.400,00 conservato nel conto dei residui passivi con decreto n. 148/RCS/2021;
 - impegno n. 13440/2020 capitolo 2140120068 per € 600,00 conservato nel conto dei residui passivi con decreto n. 163/RCS/2021.
- di rettificare quanto stabilito nel DDPF n. 243/2020, riguardo l'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal DPR n. 600/73 art. 28 comma 2, non più applicabile in quanto l'articolo 10-bis del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ed entrato in vigore il 25/12/2020, ha previsto la "Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi, relativi all'emergenza COVID-19".
- di specificare che il codice di transazione elementare, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs n. 118/2011, è il seguente:

CAPITOLO corrente 2150210134

1502 2310399001 093 8 1040399999 0000000000000000 4 3 000

CAPITOLO investimento 2140120068

1401 2320303001 044 8 2030303999 0000000000000000 4 3 000

- di attestare che le risorse di cui al presente provvedimento sono coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i/SIOPE per le quali l'esigibilità è scaduta nell'anno 2020.



- di applicare l'art. 27 "obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari" del D.Lgs. 33/2013;

Il presente decreto va pubblicato per estremi sul BUR Marche ai sensi della L.R. 17/2003 e sul sito www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attività-Produttive/Credito-efinanza

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.;

Il dirigente
(Pietro Talarico)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento:

- Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 recante "stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19." che adotta misure urgenti di contenimento del contagio;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da CORONAVIRUS-19" che, tra l'altro, all'art. 4, prevede misure per potenziare la capacità di intervento del Sistema Sanitario;
- Legge n. 27 del 29.4.2020 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge n. 18/2020, pubblicata nella G.U. Nr 110 supplemento 16;
- DPCM del 10 aprile 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";



- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 n. 5443;
- Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2020 Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 7 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore (De Minimis);
- D.lgs. n. 159/2011 "Codice antimafia", in particolare l'art. 83, comma 3, punto 5) che dispone che la documentazione antimafia (comunicazione o informativa) non deve essere acquisita per provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 €;
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Comunicazione della Commissione Europea COM(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e delle sue modifiche (C (2020) 2215) e C(2020) 3156 adottate rispettivamente il 3 aprile 2020 e l'8 maggio 2020 concernente il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" attraverso la quale la Commissione definisce le condizioni di compatibilità che applicherà in linea di massima agli aiuti concessi dagli Stati membri a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, in considerazione del fatto che l'epidemia di COVID-19 interessa tutti gli Stati membri e che le misure di contenimento adottate dagli Stati membri hanno un impatto sulle imprese; la Commissione ritiene che un aiuto di Stato sia giustificato e possa essere dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, per un periodo limitato, per ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e garantire che le perturbazioni causate dall'epidemia di COVID-19 non ne compromettano la redditività, in particolare per quanto riguarda le PMI;
- Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in particolare:



- l'art. 53 che prevede una deroga al divieto di concessione di aiuti di Stato a imprese prevedendo che tali, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, accedono agli aiuti previsti, al netto dell'Importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione beneficiarie di aiuti di Stato illegali non rimborsati;
- l'art. 61 comma 7 prevede che non devono in ogni caso essere superate le soglie massime per beneficiario di € 800.000,00 calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto, da qualunque fonte proveniente, anche ove concesso da soggetti diversi da quelli di cui ai predetti articoli
 - l'art. 264 del DL 34/2020, che consente esplicitamente di operare attraverso le autocertificazioni + controlli a campione. Legge regionale 03 giugno 2020, n. 20., pubblicata nel Burm n. 47 del 04 Giugno 2020;
- L.R. 20/2020 "Misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 per la ripartenza delle Marche";
- DGR 747/2020 Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19" - L.R.03 giugno 2020, n. 20;
- DDS 225 del 18.06.2020, così come modificato con DDS 227 del 22.06.2020 - DDS 235 e 236 del 25.06.2020, con il quale sono state approvate le modalità operative di attuazione e bando di accesso ai contributi ai sensi della L.R. 03 giugno 2020, n. 20 e DGR n 747/2020. Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19.
- DDPF n. 243 del 29.12.2020 concernente "L.R. 03 giugno 2020, n. 20 - DGR n 747/2020. Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 – 7^Assegnazione dei contributi a fondo perduto alle micro imprese del Commercio in sede mobile (ambulanti), a titolo di indennità una tantum finalizzati alla messa in sicurezza dell'impresa ai fini della ripartenza a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 - Impegno di spesa per complessivi € 42.000,00 cap. 2150210134 - Cap. 2140120068 - Bilancio 2020/2022 annualità 2020".
- DDPF n. 148 del 2 marzo 2021 " D.Lgs . 118/2011 - Determinazione delle somme da conservarsi nel conto dei residui passivi dell'esercizio 2020 relativi ai capitoli assegnati alla P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E SERVIZI TERRITORIALI PER LA FORMAZIONE (competenza propria del bilancio 2020/2022 annualità 2020 /residui provenienti dagli esercizi pregressi).
- DDPF n. 163 del 3 marzo 2021 " D.Lgs. 118/2011 - Determinazione delle somme da conservarsi nel conto dei residui passivi dell'esercizio 2020 relativi ai capitoli assegnati alla Servizio Attività Produttive,Lavoro e Istruzione (competenza propria del bilancio 2020/2022 annualità 2020/residui provenienti dagli esercizi pregressi).
- DDPF N. 239/RCS del 18.03.2021 "Variazione di cassa".
- Art. 31, comma 3 e 8 bis del Decreto-Legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98.
- Art. 10-bis del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137: "Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi, relativi



all'emergenza COVID-19" convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176;

Motivazione:

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Con la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. In Italia tutte le attività produttive e commerciali sono state chiuse al fine di fronteggiare e bloccare l'epidemia da COVID-19.

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 in Italia ed in particolare nella nostra regione ha generato una situazione economica preoccupante con il rischio di vivere la recessione economica più grave dal 1948 ad oggi senza la possibilità di interventi economici adeguati e, ancor peggio, con i soli strumenti ordinari di finanza pubblica.

Conseguentemente per fare fronte immediatamente il consiglio regionale ha approvato la legge regionale 03 giugno 2020, n. 20 Misure a sostegno alle attività produttive e a seguito dell'emergenza epidemiologica covid - 19.

Con la richiamata legge, la regione Marche intende sostenere le micro imprese che sono state costrette a sospendere l'attività, cuore pulsante dell'intera economia regionale, nella crisi in cui versano a causa della diminuzione delle vendite, del rallentamento, della sospensione e della chiusura delle attività produttive e lavorative.

Infatti le imprese di quasi tutti i settori produttivi si trovano in estrema difficoltà e spesso anche nell'impossibilità di svolgere l'attività commerciale, promozionale e di assistenza post-vendita, artigianale, industriale e di servizi.

Pertanto la Regione Marche intende promuovere strumenti e misure che siano in grado di dare una risposta immediata e veloce.

Un sostegno pubblico adeguatamente mirato, infatti, è necessario per garantire la disponibilità di fondi diretti principalmente alle micro imprese finalizzati a concedere un contributo a fondo perduto finalizzato a sostenere le micro imprese che hanno dovuto chiudere l'attività o per disposizione nazionale per i danni economici subiti e per gli oneri aggiuntivi sopportati per la sicurezza e la prevenzione nonché per gli obblighi di formazione sia del personale che del titolare alle norme di sicurezza anti covid.

Al fine di procedere con estrema celerità nell'assegnare ed erogare le risorse sul territorio la Regione con ha deciso di optare per l'utilizzo delle modalità semplificate offerte dall'art. 264 del DL n. 34/20 che determina una liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza COVID-19.



In particolare tale norma dispone che l'erogazione di benefici economici comunque denominati, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione all'emergenza COVID-19, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, anche in deroga ai limiti previsti dagli stessi o dalla normativa di settore, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Inoltre, il medesimo articolo, al comma 2 prevede che le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni.

Con la Legge Regionale n. 20 del 03/06/2020 sono state individuate "misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19 per la ripartenza della Regione Marche".

La giunta regionale con la DGR 747/2020 ha stabilito di assegnare un fondo pari ad € 36.620.558,22 finalizzato all'assegnazione di un contributo alle micro imprese gravemente colpite dall'emergenza Covid.

Con la deliberazione sopra richiamata sono stati individuati i soggetti beneficiari del contributo, le modalità di presentazione delle domande, tramite la piattaforma SIGEF, le caratteristiche per la loro ammissibilità, i motivi di esclusione e le tipologie di controllo Regionali da attuare.

Con DDS 225 del 18.06.2020 e DDS n. 227 del 22.06.2020 sono state approvate le modalità operative di attuazione e il bando di accesso ai contributi ai sensi della L.R. 03 giugno 2020, n. 20 e DGR n 747/2020. Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19, con apertura delle misure per la presentazione delle domande dal 18 giugno al 7 luglio 2020.

Con DDS 235 e 236 del 18.06.2020 sono stati integrati gli elenchi dei codici ateco ammissibili allegati alla DGR n 747/2020.

Con DDPF n. 243 del 29.12.2020 concernente "L.R. 03 giugno 2020, n. 20 - DGR n 747/2020. Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 – 7^Assegnazione dei contributi a fondo perduto alle micro imprese del Commercio in sede mobile (ambulanti), a titolo di indennità una tantum finalizzati alla messa in sicurezza dell'impresa ai fini della ripartenza a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 - Impegno di spesa per complessivi € 42.000,00 cap. 2150210134- Cap. 2140120068 - Bilancio 2020/2022 annualità 2020", sono state impegnate le somme necessarie per la liquidazione delle 42 imprese beneficiarie, per le quali gli Istituti non avevano ancora indicato le modalità di versamento in loro favore.



Premesso quanto sopra, con riferimento a 42 imprese beneficiarie, che avevano dichiarato in sede di presentazione della domanda di avere il Durc irregolare e che in favore delle quali è stata disposta, con DDPF 243/2020, la concessione di contributi per complessivi € 42.000,00, sono state accertate inadempienze contributive nei riguardi dell'INPS e/o dell'INAIL, attestate dai DURC acquisiti in sede d'istruttoria supplementare.

Nei confronti di dette imprese, pertanto, è stato attivato l'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, comma 3 e 8 bis del Decreto-Legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, che, in presenza di inadempienze contributive, impone all'amministrazione procedente di trattenere l'importo dei contributi spettanti per versarli direttamente, in proporzione, all'istituto/agli istituti interessato/i.

Le imprese interessate sono state preventivamente informate, mediante invio di formali comunicazioni, circa l'effettuazione dell'intervento sostitutivo. Contestualmente, sono state inviate, alle competenti sedi territoriali INPS e/o INAIL, le prescritte "comunicazioni preventive" redatte sui modelli predisposti allo scopo, al fine di ottenere le indicazioni necessarie all'effettuazione dei versamenti in favore dei detti istituti.

Per n. 2 imprese le competenti sedi territoriali INPS e/o INAIL hanno risposto che nel frattempo hanno regolarizzato la posizione con gli Enti previdenziali ed hanno ottenuto i durc regolari.

Pertanto a seguito degli ulteriori elementi acquisiti, possono essere liquidati i contributi ad ulteriori 2 micro imprese esercenti l'attività di commercio in sede mobile (ambulanti) le cui domande risultano attualmente regolari.

Sono state acquisite dal Registro Nazionale degli aiuti le visure de minimis per le n. 2 imprese.

Si propone pertanto

- di non attivare l'intervento sostitutivo di cui al decreto n. 243/ACF del 29.12.2020 nei confronti delle n. 2 ditte di cui in allegato "1" per le motivazioni indicate nel documento istruttorio;
- di liquidare alle n. 2 micro imprese, la somma a fianco di ciascuna indicata nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, per complessive € 2.000,00 a titolo di saldo del contributo a fondo perduto, previsto dalla L.R.20/2020 e in attuazione della DGR n. 747/2020 per la misura 40 commercio in sede mobile (ambulanti), concesso con decreto n. 243/ACF del 29.12.2020;
- l'onere di € 2.000,00 derivante dal presente atto fa carico, nel bilancio 2021/2023 esercizio 2021 residui 2020 a valere sui seguenti impegni, ripartiti in sub-impegni, assunti con decreto n. 243/ACF del 29/12/2020 a carico dei seguenti capitoli e conservati nel conto dei residui passivi come di seguito specificato e come meglio riportato nella tabella allegata:



- impegno n. 13441/2020 capitolo 2150210134 per € 1.400,00 conservato nel conto dei residui passivi con decreto n. 148/RCS/2021;
- impegno n. 13440/2020 capitolo 2140120068 per € 600,00 conservato nel conto dei residui passivi con decreto n. 163/RCS/2021.

Capitolo 2140120068: trattasi di risorse vincolate messe a disposizione dall'art. 3 della L.R.20/2020.

Capitolo 2150210134: trattasi di risorse a destinazione vincolate messe a disposizione dalla formazione per tali interventi come indicato nella DGR 747/2020 capitolo d'entrata 1201010230 ex 20111015 accertamento n. 3635/2019 ordinativo 5039/2009 € 1.056.998,19, Acc.to 3947/2011 ordinativo 5511/2011 € 487.000,00, Acc.to 2893/2016 ordinativo 7310/2016 € 395.000,00.

Con nota ID 20216421 del 10.07.2020 questa P.F. ha chiesto l'autorizzazione all'utilizzo del capitolo n. 2140120068, autorizzato con nota ID 20221217 del 10.07.2020.

Con nota ID 20945234 del 01.10.2020 questa P.F. ha chiesto l'autorizzazione all'utilizzo del capitolo n. 2150210134, autorizzato con nota ID 20980069 del 05.10.2020.

Considerato inoltre l'Articolo 10-bis del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137: "Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi, relativi all'emergenza COVID-19" così come indicato nella nota 22382470 del 18/03/2021 della P.F. Bilancio prevede che i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte.

Si specifica che il codice di transazione elementare, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs n. 118/2011, è il seguente:

CAPITOLO corrente 2150210134
1502 2310399001 093 8 1040399999 0000000000000000 4 3 000

CAPITOLO investimento 2140120068
1401 2320303001 044 8 2030303999 0000000000000000 4 3 000

Si attesta che le risorse finanziarie oggetto del presente atto sono coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i./SIOPE per le quali l'esigibilità è scaduta nell'anno 2020.



Si applica l'art. 27 "obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari" del D.Lgs. 33/2013.

Il presente decreto va pubblicato per estremi sul BUR Marche ai sensi della L.R. 17/2003 e sul sito www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attività-Produttive/Credito-efinanza.

Il presente intervento costituisce aiuto di stato ed avviene ai sensi e nel rispetto delle disposizioni indicate nel Temporary Framework approvato dalla Commissione Epe (Comunicazioni C (2020) 1863 del 19/3/2020 e 2020/C 112/01 del 4/4/2020 e s.m.i), nonché nel rispetto delle disposizioni contenute nella decisione della Commissione Epea C (2020) 3482 del 21/5/2020 che ha autorizzato le misure contenute negli articoli dal 53 al 63 del DL 34/2020.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Esito dell'istruttoria

Si propone al dirigente della P.F. Credito, Cooperative, Commercio e Tutela dei Consumatori l'adozione del presente atto concernente la liquidazione dei contributi previsti dalla DGR 747/2020 e dal DDS 225/2020 riferiti alla misura 40 - Commercio in sede mobile (ambulanti), 7^a assegnazione.

Il responsabile del procedimento
(*Daniela Malavolta*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato "1"

